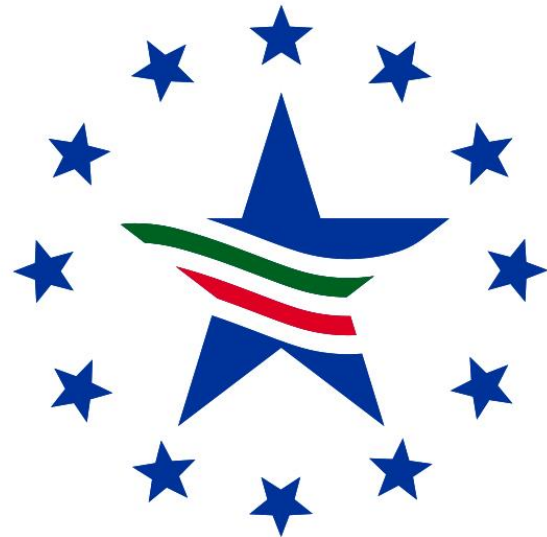


Milano, 3 dicembre 2018



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

Prepararsi alla BREXIT
Chiara Di Battista

Aspetti doganali e riflessi sulle imprese



23 Giugno 2016

UK's referendum to leave the EU

(BREXIT: 51,89% favorevoli)



29 Marzo 2017

*UK Prime Minister Theresa May triggers Article 50 TEU, a **formal notification** that begins a two-year countdown to leaving the EU*



25 Novembre 2018

Consiglio europeo straordinario

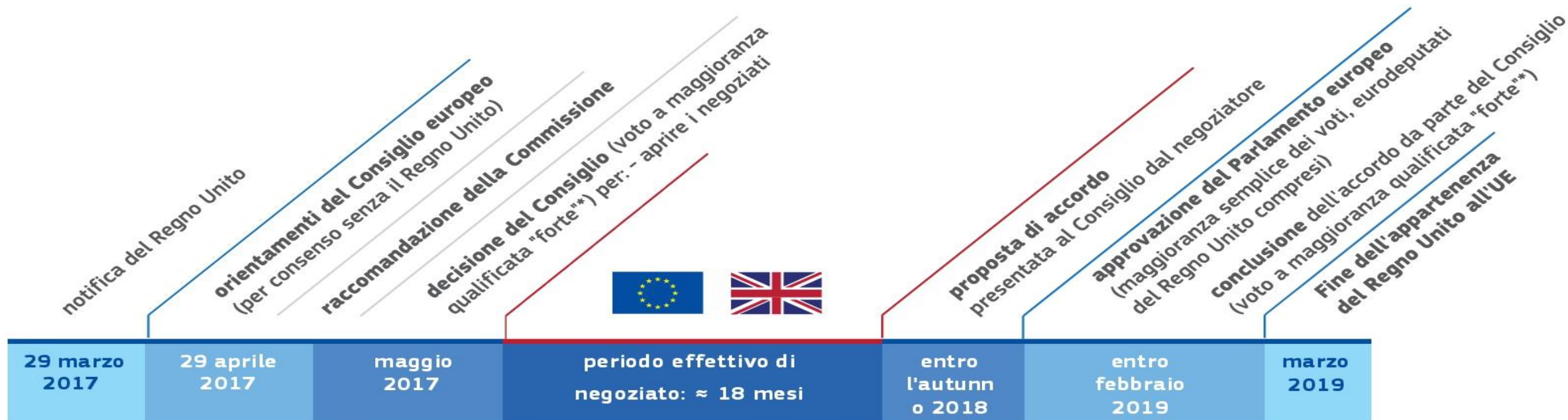
(art. 50 Trattato UE)

Il Consiglio europeo approva l'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica.

Il Consiglio europeo approva la dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni.

Nella dichiarazione congiunta del **29 giugno 2016** i 27 capi di Stato o di governo hanno annunciato: *«I capi di Stato o di governo dei 27 Stati membri, il presidente del Consiglio europeo e il presidente della Commissione europea esprimono **profondo rammarico** per l'esito del referendum nel Regno Unito, ma **rispetteranno la volontà** espressa dalla maggioranza dei cittadini britannici. Fino all'uscita del Regno Unito dall'Unione, il diritto dell'UE continuerà ad applicarsi al paese e al suo interno, per quanto riguarda tanto i diritti quanto gli obblighi.»* E ancora: *«Per avere accesso al mercato unico è necessario accettare tutte e quattro le libertà.»*

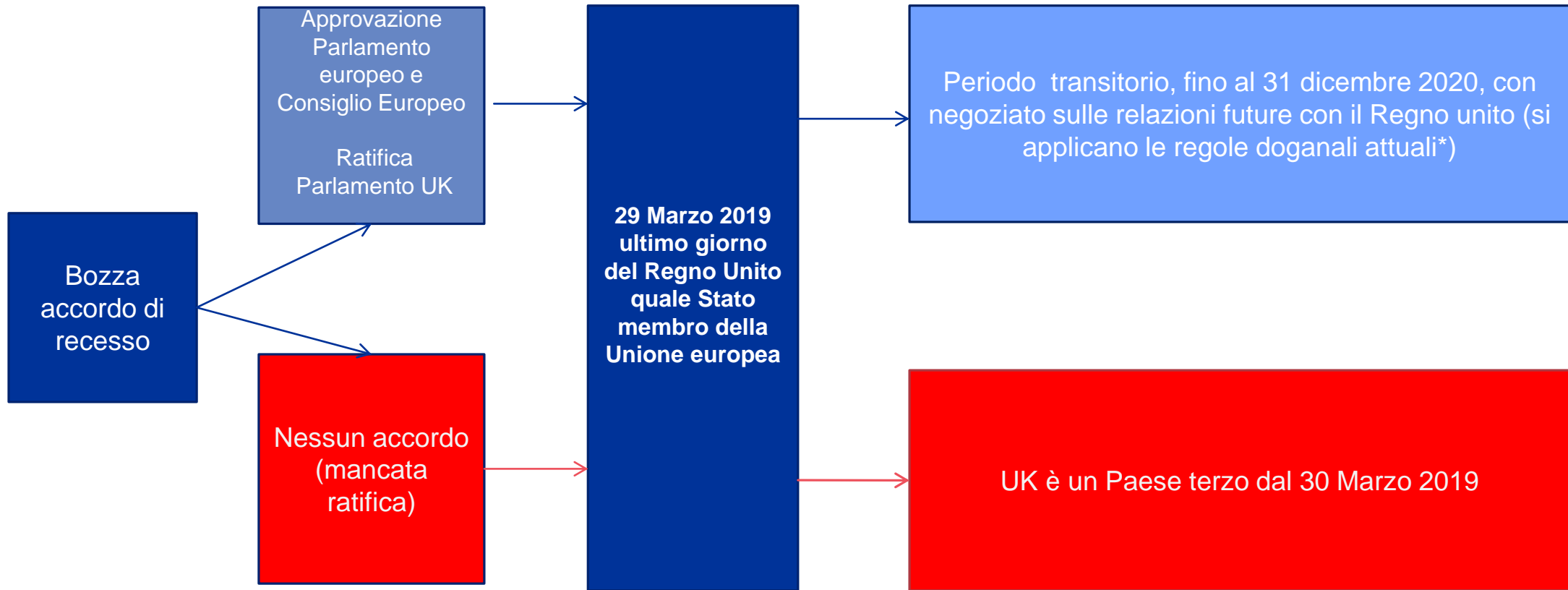
BREXIT – Processo art.50



* **voto a maggioranza qualificata "forte"** = 72% dei 27 Stati membri, ossia 20 Stati membri che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE a 27.



BREXIT – I DUE SCENARI ATTUALI



BREXIT – QUATTRO SCENARI POSSIBILI (prima del 30/3/2019)

- a) **Accordo di recesso:** 585 pagine da ratificare prima del 29 marzo 2019, in tal caso il diritto dell'Unione continuerà ad applicarsi* nei confronti del Regno Unito fino al 31 dicembre 2020, ossia con un periodo transitorio i cui termini sono stabiliti nell'accordo di recesso;
- b) **No-deal:** se non sarà possibile convenire su un accordo di recesso o se le due parti non avranno ratificato in tempo l'accordo, non vi sarà alcun periodo di transitorio e il diritto della UE cesserà di applicarsi nei confronti del Regno Unito dal 30 marzo 2019. Il Regno Unito dovrà essere trattato come Paese terzo.
- c) **Proroga:** «I trattati cessano di essere applicabili allo Stato interessato a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica di cui al paragrafo 2, **salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine.**» (Art. 50.3 TUE)
- d) **Remain:** sfiducia/dimissioni May (se non passasse l'accordo di recesso in Parlamento l'11/12/18), nuovo referendum e/o nuove elezioni e/o, in caso di risultato favorevole al *remain* ritiro della richiesta di recesso.

ACCORDO DI RECESSO IN PILLOLE

It ensures that the withdrawal will happen in an orderly manner, and offers legal certainty once the Treaties and EU law will cease to apply to the UK.



Periodo transitorio: dall'entrata in vigore dell'Accordo di recesso fino al 31 dicembre 2020

Applicazione dell'acquis UE per dare certezza giuridica e tempo alle amministrazioni e alle imprese di prepararsi nonché alle Parti di **concludere il negoziato sulle nuove relazioni**.

UK continuerà a far parte dell'Unione doganale e del mercato unico (garantite le 4 libertà). Qualsiasi modifica della legislazione UE occorsa durante il periodo transitorio si applicherà automaticamente a UK.

Il primato del diritto dell'Unione sarà preservato e applicati tutti gli strumenti regolamentari, di bilancio, di vigilanza e giudiziari dell'Unione, compresa la **competenza della Corte di giustizia dell'Unione europea**. Le Corti Britanniche continueranno ad aderire alle interpretazioni della Corte di Giustizia UE disapplicando la norma interna non conforme.

Tutti i sistemi informatici e banche dati a cui UK accede continueranno ad essere accessibili.



Separation issues

Le **merci** immesse sul mercato nell'UE o nel Regno Unito prima 31/12/2020 continuano a **circolare liberamente** all'interno e tra questi due mercati, fino a quando raggiungono i loro utenti finali, senza ulteriori formalità o ri-etichettature.

La **prova** dell'avvenuta immissione sul mercato prima del 31/12/2020 spetta all'operatore economico. Non si applica la presunzione dello **status** di bene unionale, così come le circostanze temporali di movimentazione del bene, che dovranno essere provati per ogni spedizione dalla persona interessata con uno dei mezzi di prova previsti dall'art 199 Reg (UE) n. 2447/2015 (es: doc. di transito per transito interno; fattura o documento di trasporto; manifesto compagnia marittima, ecc). **ECCEZIONI:** merce trasportata per via aerea o marittima.

Solo il movimento di animali vivi, materiale riproduttivo e di prodotti di origine animale sarà **soggetto**, dalla fine del periodo di transizione, **alle norme delle rispettive Parti** applicabili sulle importazioni e ai controlli sanitari alle frontiere, indipendentemente dal fatto che siano stati immessi sul mercato prima della fine del periodo transitorio.

MANTENIMENTO, APPLICAZIONE, RISPETTO DI TUTTI GLI ACCORDI INTERNAZIONALI UE

Durante il periodo transitorio, il Regno Unito sarà vincolato dagli obblighi derivanti da tutti gli accordi internazionali dell'UE.

Ciò significa, ad esempio, che i paesi terzi avranno accesso al mercato del Regno Unito alle condizioni stabilite negli accordi commerciali dell'UE, né UK potrà concludere nuove e diverse intese con i Paesi terzi.



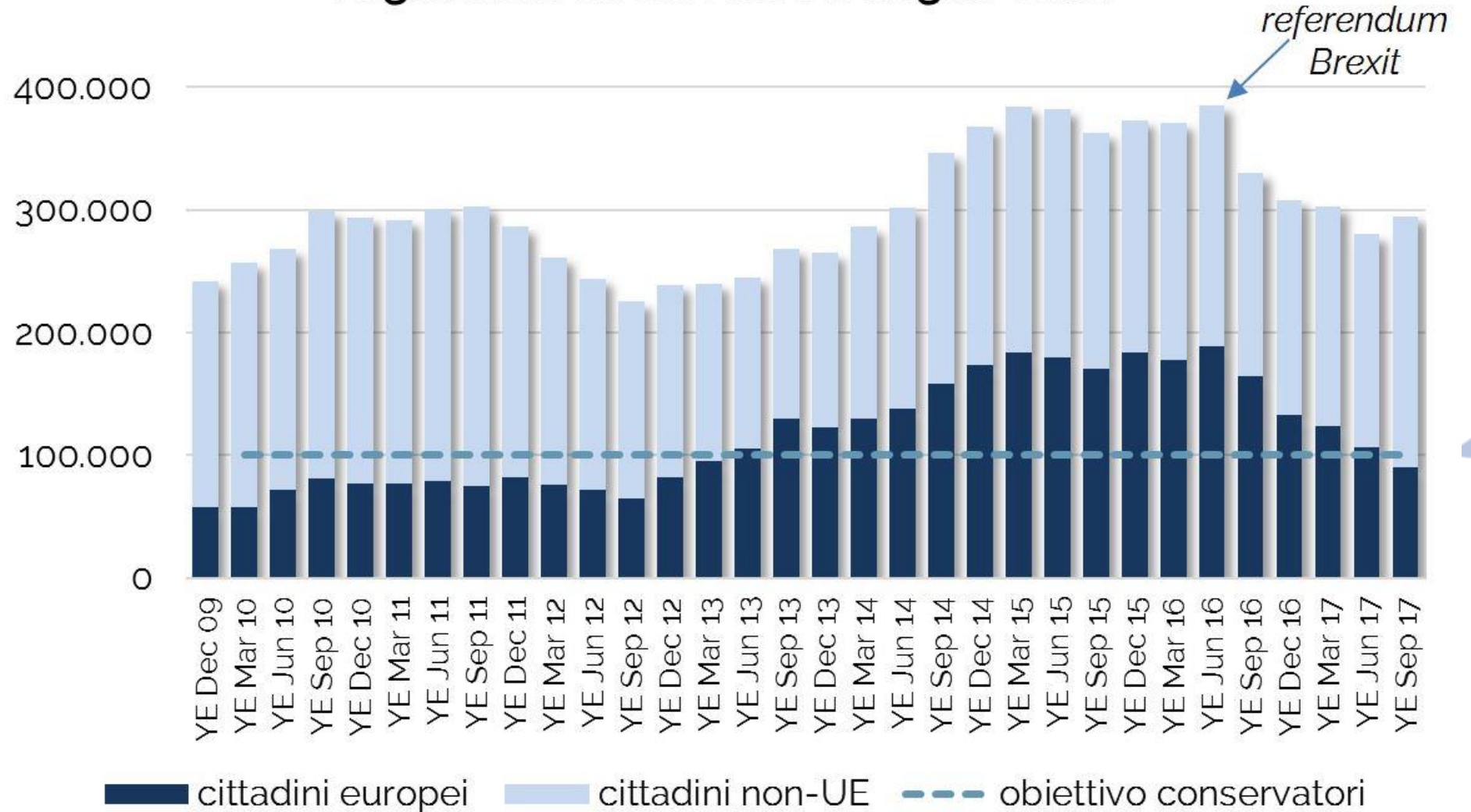
OLAF

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode è competente ad avviare nuove indagini **fino a quattro anni dopo** la fine del periodo transitorio per fatti verificatisi prima della fine del periodo transitorio o per l'obbligazione doganale che sorge dopo la fine del periodo transitorio.

La possibilità di avviare tali nuove procedure amministrative è coerente con l'idea che il Regno Unito rimanga pienamente vincolato dal diritto dell'Unione fino alla fine del periodo transitorio e pertanto l'osservanza e la parità di condizioni con gli altri Stati membri dovrà essere garantite per tutto il periodo.

Citizens' rights:
i cittadini europei nel Regno Unito (e viceversa) manterranno i diritti di cittadinanza UE, tra cui residenza e sicurezza sociale.

Migrazione netta verso il Regno Unito



PROTOCOLLO IRLANDA/IRLANDA DEL NORD





Territorio doganale unico

Un unico territorio doganale UE-Regno Unito che si applicherà dalla fine del periodo transitorio fino a quando non sarà applicabile un accordo successivo. Comprenderà il territorio doganale dell'Unione (quale definito all'articolo 4 del regolamento UE n. 952/2013) e il territorio doganale del Regno Unito.

Il Regno Unito adeguerà le tariffe e le norme applicabili al suo territorio doganale alle tariffe e alle norme di origine esterne dell'Unione; non vi saranno pertanto dazi, contingenti e controlli sulle norme di origine tra l'UE e il Regno Unito, **ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.**

Il Regno Unito armonizzerà la sua politica commerciale con la politica commerciale comune dell'UE nella misura necessaria al funzionamento del territorio doganale unico. In nessun caso il Regno Unito potrà applicare una tariffa doganale inferiore al suo territorio doganale rispetto alla tariffa doganale comune dell'UE per qualsiasi merce importata da un Paese terzo o applicare norme di origine diverse.

LE RELAZIONI FUTURE E POSSIBILI SCENARI PER LE IMPRESE



BREXIT: Conclusione, durante il periodo transitorio, di negoziati tra la UE e UK per un

- Accordo di Unione doganale (es: UE/Turchia): **libera circolazione di merci e servizi da declinare esattamente (possibili limitazioni), applicazione di una tariffa esterna comune per i prodotti ricompresi nell'Accordo e libera circolazione interna dei prodotti senza applicazione di tariffa (da prevedere l'allineamento a specifici standard per le merci scambiate);**
- Associazione europea di libero scambio (EFTA): *Accesso limitato al mercato unico nei settori oggetto di Accordo (è possibile assicurare la libera circolazione delle merci e delle persone);*
- Spazio economico europeo (SEE): *funzionamento mercato unico ma soggezione al diritto UE senza potervi concorrere (libera circolazione merci e persone e contribuzione al bilancio UE)*
- Accordo di libero scambio (es mod. UE/Canada): **individuazione delle linee tariffarie per le quali applicare **abbattimenti daziari totali o parziali, definizione dei prodotti originari, mutuo riconoscimento AEO...**;**



La dichiarazione politica

Le parti hanno convenuto di sviluppare un **partenariato economico ambizioso, ampio ed equilibrato, comprendente un'area di libero scambio e una più ampia cooperazione settoriale**, nel reciproco interesse di entrambe le parti.

Potrà facilitare gli scambi e gli investimenti tra le parti nella misura del possibile, rispettando l'**integrità del mercato unico dell'Unione e dell'unione doganale** nonché del mercato interno del Regno Unito e riconoscendo lo **sviluppo di una politica commerciale indipendente da parte del Regno Unito** oltre questa partnership economica.

OBIETTIVI

Al fine di facilitare la circolazione delle merci attraverso le frontiere, le parti prevedono disposizioni che creeranno una zona di libero scambio, una profonda cooperazione normativa e doganale, e disposizioni che garantiscano parità di condizioni per una concorrenza aperta e leale.

Il partenariato economico dovrebbe garantire assenza di tariffe, diritti, oneri o restrizioni quantitative in tutti i settori, con accordi doganali ambiziosi che costruiscano e migliorino il territorio doganale unico previsto nell'accordo di recesso che ovvia alla necessità di controlli sulle regole di origine.



MODALITA'

Le parti istituiranno **misure doganali ambiziose, e prevedono di utilizzare tutti gli strumenti e le tecnologie di facilitazione disponibili**, nel pieno rispetto dei loro ordinamenti giuridici e garantendo che le autorità doganali siano in grado di tutelare i rispettivi interessi finanziari e applicare le politiche delle parti.

Si attiveranno per il **mutuo riconoscimento** dei programmi degli **operatori economici autorizzati**, per la cooperazione amministrativa e l'assistenza reciproca in materia doganale, anche per il recupero di crediti relativi a imposte e dazi e attraverso lo **scambio di informazioni** per combattere le frodi doganali e altre attività.

Tali meccanismi e tecnologie di facilitazione saranno inoltre presi in considerazione nello sviluppo di **soluzioni alternative** per garantire l'assenza di un **confine fisico sull'isola d'Irlanda su base permanente**.

COSA FA L'AGENZIA DOGANE MONOPOLI



**The original 1939 Keep Calm and Carry On poster*

Lo scenario del **no deal**: riflessi doganali

- 1) Nessun periodo di transizione: **dal 30 marzo 2019 UK è un Paese terzo a tutti gli effetti**
- 2) Per le **merci** in entrata/uscita dalla UE verso UK e viceversa debbono essere espletate tutte le formalità doganali previste dal Reg. (UE) n. 952/13 e dalle relative disposizioni applicative, nonché la normativa che UK dovrà analogamente adottare nei confronti delle merci che entrano/escono nel/dal suo territorio doganale verso la UE
- 3) I **viaggiatori** da/per UE/UK sono considerati anch'essi «persone che attraversano la linea doganale» e debbono essere assoggettati ai controlli doganali unitamente ai loro bagagli e ai mezzi di trasporto che la attraversano



(3) Particular attention required at MS level

- Readiness to apply UCC to all UK flows
- Infrastructure issues
- Staffing and resource needs
- IT capacity and adaptations
- Business outreach



HARD BREXIT Piano di emergenza in caso di nessun accordo

Iniziative al livello centrale

- Gruppo di lavoro
- Analisi legislativa
- Implicazioni sul sistema informatico
- Formazione
- Comunicazione

Iniziative al livello regionale e locale

- Formazione
- Comunicazione
- Impatto infrastrutture (porti, aeroporti, snodi logistici)

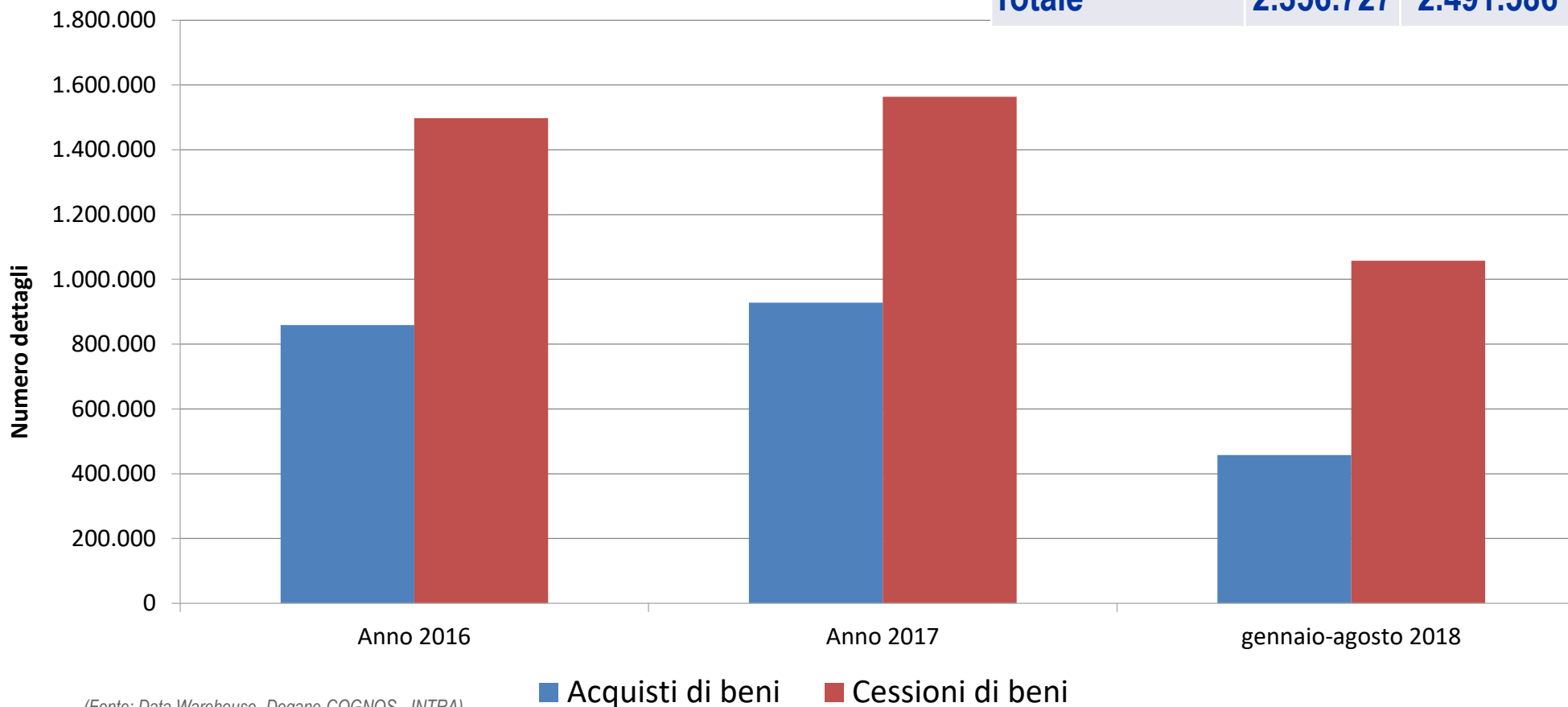
Volume dei traffici merci e passeggeri IT/UK

- 1) Le cessioni intracomunitarie verso UK (oltre 1,5 mln di transazioni nel 2017) e gli acquisti intracomunitari da UK (circa 930.000 transazioni nel 2017) assumono, rispettivamente, la natura di **esportazioni** (aumento medio stimato rispetto al n. DAU 2017 circa il 15%) e di **importazioni** (aumento medio stimato rispetto al n. DAU 2017 circa il 20%)
- 2) Il Regno Unito è il **5° paese** nella graduatoria dei destinatari delle «**esportazioni**» italiane (circa 25 mld nel 2017) e il **10°** per quanto riguarda le «**importazioni**» (circa 13 mld nel 2017)
- 3) I **viaggiatori** da/per UK in arrivo/partenza negli spazi aeroportuali italiani sono stati circa **15 mln nel 2017** (si aggiungerebbero ai 30 mln in totale i viaggiatori extra-UE)



Acquisti e Cessioni IT/UK

| Totale Dettagli | Anno 2016 | Anno 2017 | gennaio-agosto 2018 | Totale |
|------------------|------------------|------------------|---------------------|------------------|
| Acquisti di beni | 859.103 | 927.960 | 457.920 | 2.244.983 |
| Cessioni di beni | 1.497.624 | 1.563.626 | 1.057.558 | 4.118.808 |
| Totale | 2.356.727 | 2.491.586 | 1.515.478 | 6.363.791 |

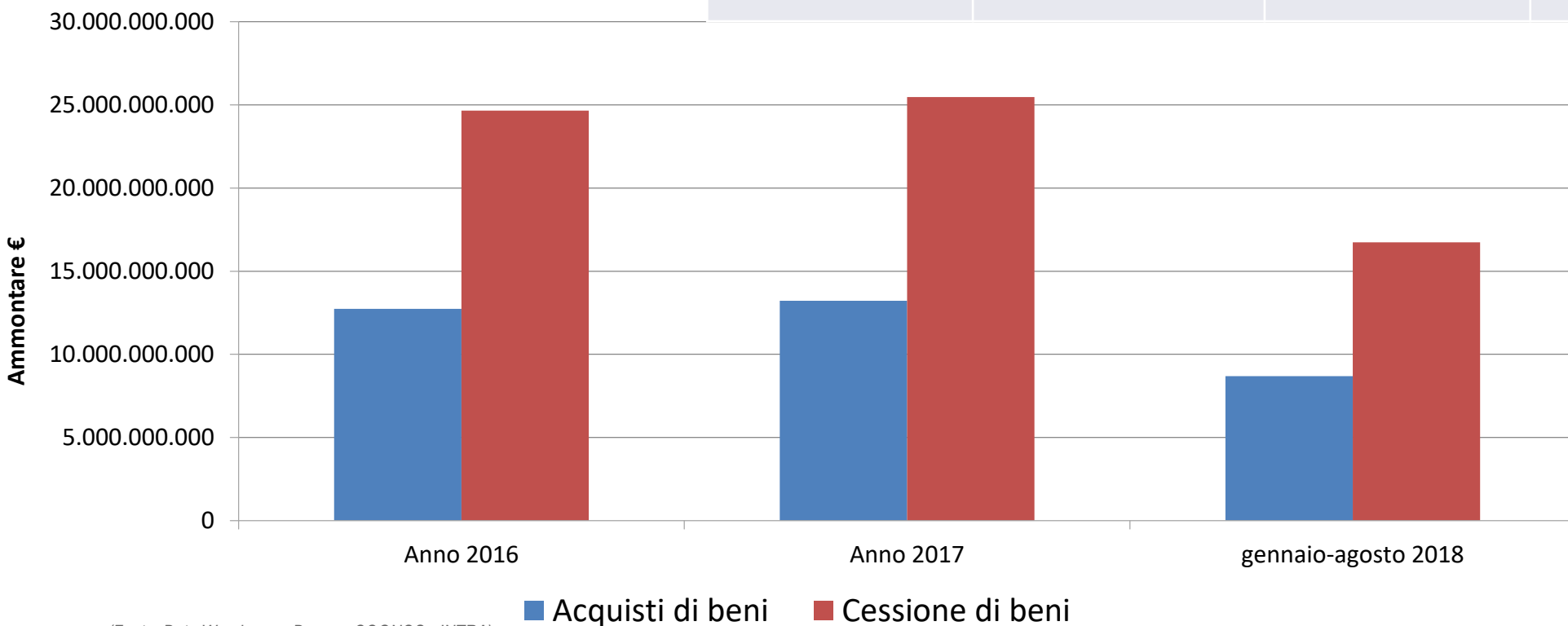


(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)



Acquisti e Cessioni IT/UK

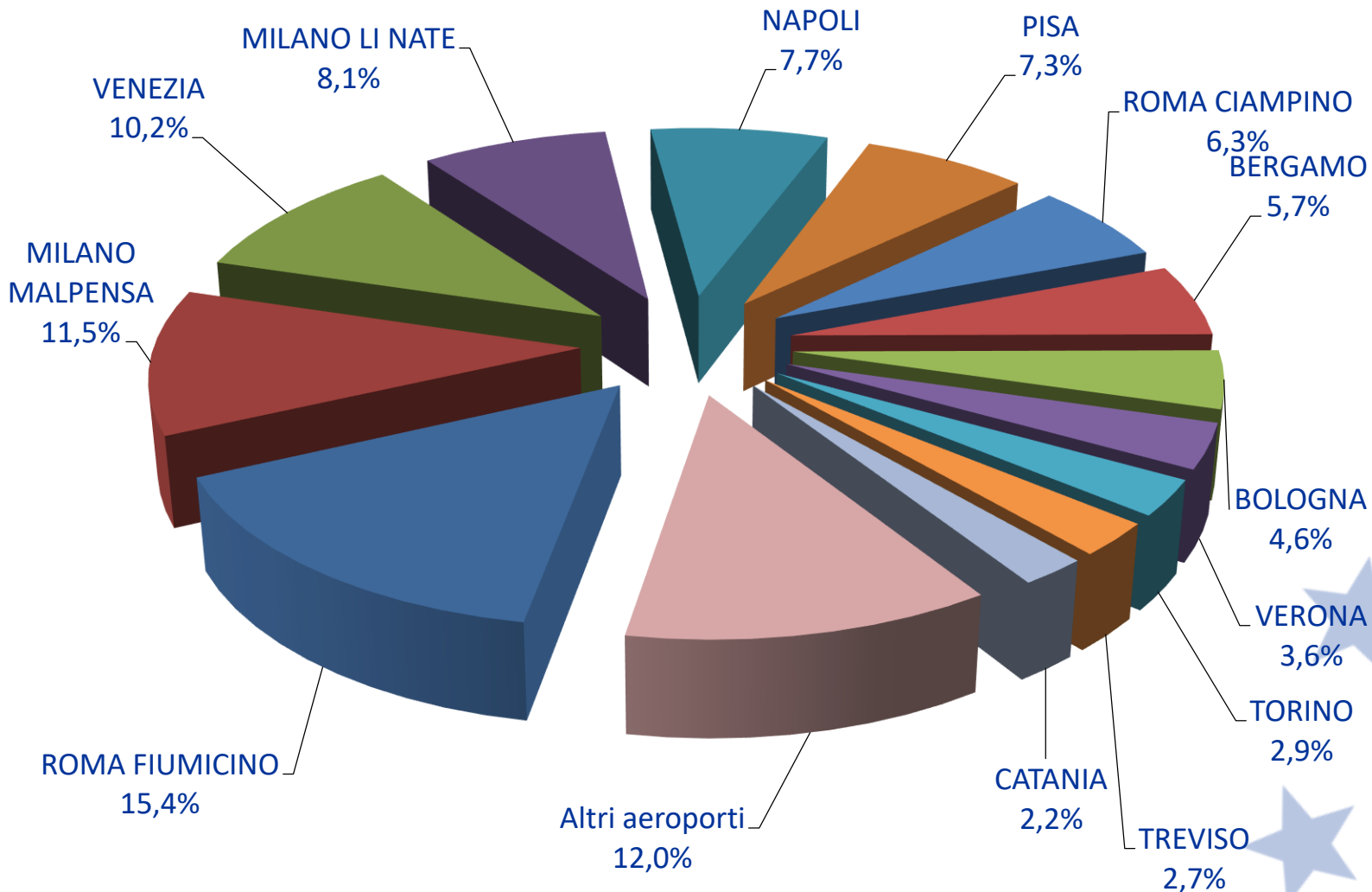
| Totale Ammontare | Anno 2016 | Anno 2017 | gennaio-agosto 2018 | Totale |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|
| Acquisti di beni | 12.733.784.086 | 13.224.775.102 | 8.686.187.698 | 34.644.746.886 |
| Cessione di beni | 24.658.299.156 | 25.464.073.633 | 16.731.289.692 | 66.853.662.481 |
| Totale merce | 37.392.083.242 | 38.688.848.735 | 25.417.477.390 | 101.498.409.367 |



(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Traffico Passeggeri Dettaglio Aeroporti – Anno 2017

| Traffico passeggeri IT-GB | | |
|---------------------------|-------------------|---------------|
| ROMA FIUMICINO | 2.320.744 | 15,4% |
| MILANO MALPENSA | 1.727.038 | 11,5% |
| VENEZIA | 1.537.681 | 10,2% |
| MILANO LI NATE | 1.219.760 | 8,1% |
| NAPOLI | 1.164.113 | 7,7% |
| PISA | 1.094.054 | 7,3% |
| ROMA CIAMPINO | 943.722 | 6,3% |
| BERGAMO | 854.944 | 5,7% |
| BOLOGNA | 686.517 | 4,6% |
| VERONA | 537.495 | 3,6% |
| TORINO | 429.312 | 2,9% |
| TREVISO | 401.131 | 2,7% |
| CATANIA | 334.445 | 2,2% |
| Altri aeroporti | 1.808.914 | 12,0% |
| Totale | 15.059.870 | 100,0% |



(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)



Analisi di impatto della Brexit sugli operatori economici italiani

Operatori economici nazionali che hanno effettuato cessioni e/o acquisti di beni a/da GB :
117.381

di questi **67.914** hanno effettuato esportazioni e/o importazioni di beni a/da paesi extra UE.

Circa il 42 % dei soggetti non ha dimestichezza/familiarità con le operazioni doganali di import/export

Fonte: dati elenchi intrastat anno 2017 e archivio dichiarazioni doganali anno 2017 - data di elaborazione 23/11/2018

Preparazione sui sistemi IT doganali

Per i sistemi informatici doganali, ci sono diverse attività IT necessarie per gestire lo scenario No Deal, sia a livello di DG TAXUD che di SM, che comprendono una serie di attività di test di conformità, tutt'ora in corso.

Brussels, 20/11/2018
TAXUD/KDJ

**NOTE FOR THE ATTENTION OF
THE IT SYSTEMS DEVELOPMENT GROUP IN EU27**

Subject: Request for Brexit coordinators' contact details

Dear ITSDG members,

On 29 March 2017, the United Kingdom notified the European Council of its intention to leave the European Union. As you are aware, the negotiators of the European Union and UK agreed on the draft Withdrawal Agreement. Such an Agreement needs to be ratified.

Given the fact that there is still uncertainty if the draft Withdrawal Agreement will be ratified, DG TAXUD continues as mitigation on the technical work to support both the No Deal and the Orderly Withdrawal scenarios.

Specifically for the Customs IT Systems, there are several IT activities that are needed to handle the No Deal Scenario, both at DG TAXUD and MS side, which include a series of conformance testing activities. To follow up these activities in detail, a set of webinars will be organised beginning of December. Depending on their outcomes, a physical meeting might be needed for which provisional date is 28th of January 2019.

As a prerequisite for efficient direct contacts between DG TAXUD's Brexit coordination teams and those of the EU27 Member States, I hereby kindly ask you to provide us with the names and contact details (e-mail and telephone number) of your *National Brexit coordinator for the Customs IT systems* by 3rd of December 2018.

Please provide the requested information to the following e-mail addresses: Georgios.KARVOUNIS@ec.europa.eu and Enda.RYAN@ec.europa.eu.

Kris Dejongh

c.c.: Paulo Jose Santos, Margarida Abecasis, Diego Papaldo, Nedelcu Nicolae, Stefka Dzhumalieva

BREXIT – Come si preparano i nostri vicini

Francia:

<http://www.douane.gouv.fr/articles/a14987-faq-brexit>

Paesi Bassi:

<https://www.customssupport.nl/brexit-update-3/>

Belgio:

https://finances.belgium.be/fr/douanes_accises/entreprises/brexit

Irlanda:

<https://www.revenue.ie/en/customs-traders-and-agents/brexit/brexit-background/index.aspx>

Svizzera:

<https://www.eda.admin.ch/dea/en/home/dienstleistungen-publikationen/faq/faq-brexit.html>





BREXIT – Come si preparano i nostri vicini: il Belgio

La procedura di selezione di questi nuovi doganieri ha d'ailleurs débuté, indique lundi l'Administration générale des douanes et accises. Celle-ci a pris et prendra différentes mesures «*pour assurer la position concurrentielle de la Belgique et pour garantir l'attractivité du pays aux yeux des entreprises*».

Une première vague va commencer dans les semaines à venir, avec des recrutements attendus à l'automne. Les effectifs seront ensuite formés pour être opérationnels au plus tard en avril 2019. En interne, l'Administration a en outre constitué un comité qui est en train de se pencher sur l'impact du déploiement opérationnel des infrastructures et du personnel complémentaire.

L'AGD&A entretient par ailleurs des contacts réguliers avec les centres logistiques, tels que les ports et les aéroports, afin de ne pas sous-estimer l'impact du Brexit.

Page web 'Brexit': l'administration a rédigé plusieurs fiches d'informations succinctes à propos des autorisations et des facilitations douanières. Elles existent dans plusieurs langues, dont l'anglais.

https://www.lavenir.net/cnt/dmf20180611_01182464/la-douane-engagera-au-moins-141-agents-supplementaires-en-vue-du-brexit



COORDINATEURS BREXIT

LOCALS

Dans le cadre du Brexit on a assigné, pour chaque région, des coordinateurs Brexit locaux. Ces personnes sont votre premier point de contact en cas de questions liées au Brexit.

Ci-dessous vous trouvez leurs noms et leurs coordonnées.

Anvers:

Robert Robbrecht ☒ +32 257 77 919

Ilse Eelen ☒ +32 257 60 779

Bruxelles:

Yorick Keymeulen ☒ +32 257 505 26

Gand:

Annie Vanherpe ☒ +32 4707 520 43

Hasselt:

Nathalie Sterkmans ☒ +32 257 848 18

Stefan Kessen ☒ +32 257 861 62

Louvain:

Godielieve Hendrickx ☒ +32 257 631 78

Liège:

Nicolas Laurent ☒ +32 257 770 74

Isabelle Kelder ☒ +32 257 608 88

Mons:

Thierry Piraux ☒ +32 257 796 67





BREXIT – Come si preparano i nostri vicini: I Paesi Bassi

“As you may be aware, the Netherlands are, after Germany, the second trading partner with the UK within the EU – even before France, for example,” Mr Omtzigt, a Christian Democrat MP told the BBC.

“That means that because of the political uncertainty within the UK, I asked my government a year ago to start hiring new customs officials. They’ve hired almost a thousand customs officials just in case Britain crashes out.

The Netherlands has been amongst the best prepared EU member states regarding Brexit, with ports like Rotterdam and hub airports like Schipol planning significant physical changes to accommodate the extra checks likely to slow down trade following Britain’s departure.”

18/7/18 <https://www.independent.co.uk/news/uk/politics/netherlands-customs-hard-brexit-uk-hire-staff-dutch-a8452386.html>

1,000 customs officials to prepare for 'no deal' Brexit

Political turmoil in the UK is concerning countries on the continent

Jon Stone Brussels | @joncstone |

Wednesday 18 July 2018 09:45 | 137 comments



 Click to follow
Indy Politics

The Dutch government has completed the hiring of nearly 1,000 new customs officers to prepare for a looming “no deal” **Brexit**, according to a senior official in the country.

Pieter Omtzigt, the rapporteur on Brexit for the Dutch parliament, confirmed the recruitment had taken place – as weeks of turmoil linked to Theresa May’s new plan for exiting the EU paralyse the British government and raise the prospect of the UK crashing out of the bloc.

Préparez-vous au BREXIT

Imprimer | A+ | A- | A | Publié le : jeudi 19 juillet 2018 |

Mots clés : Actualité import-export, brexit, ue, union européenne



Ce que, vous, opérateurs, pouvez déjà anticiper. La douane française vous accompagne dans l'analyse des changements induits par le *Brexit*.

DEUTSCH 

BREXIT – Come si preparano i nostri vicini: La Francia

Des recrutements supplémentaires

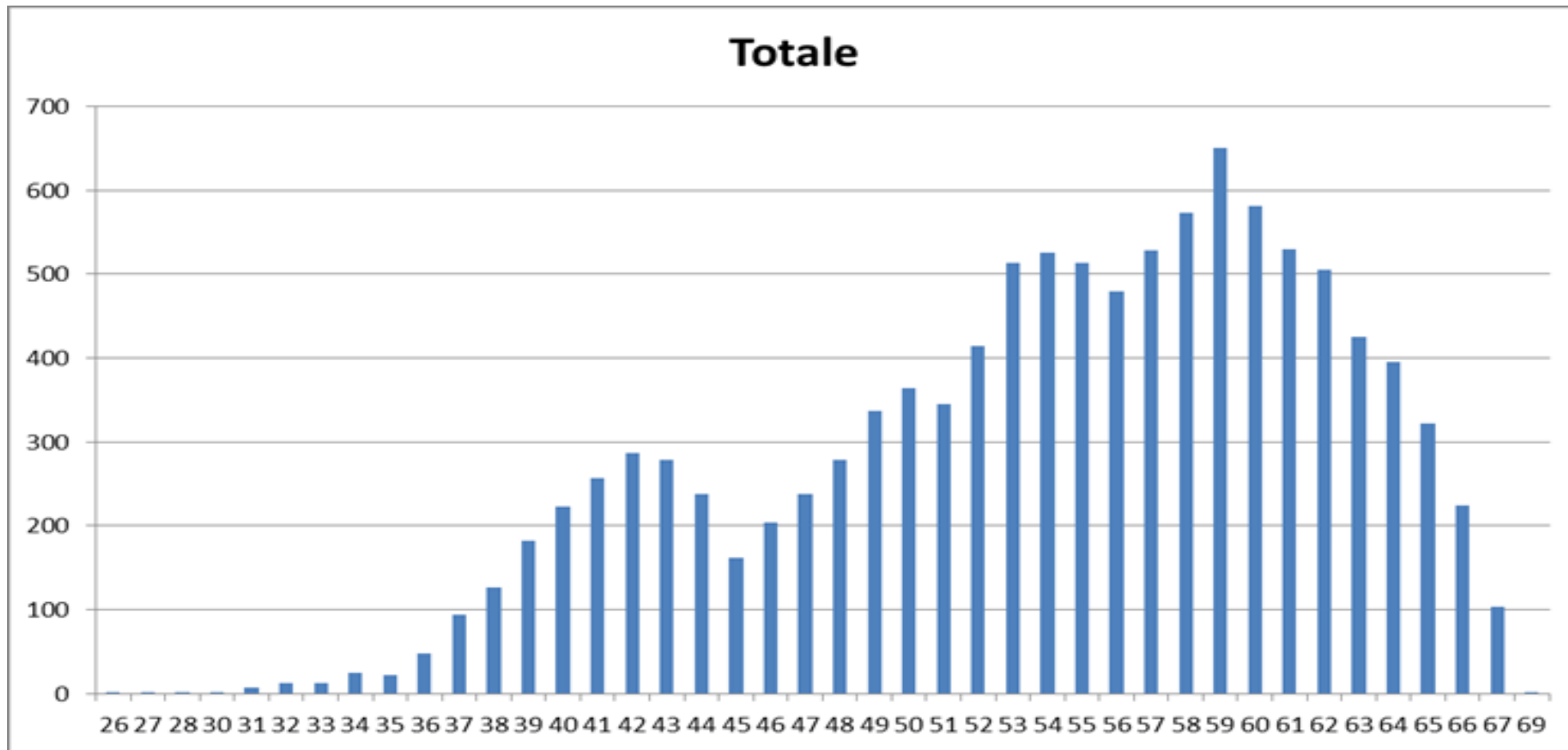
La douane procédera, entre 2018 et 2020, au recrutement de 700 douaniers supplémentaires pour accompagner les effets du *Brexit*.

L'accompagnement des opérateurs économiques

Les importateurs / exportateurs peuvent compter sur l'appui des **pôles d'action économique (PAE)** et des **cellules-conseils aux entreprises (CCE)** de la douane en région pour répondre à leurs questions en matière de *Brexit*.

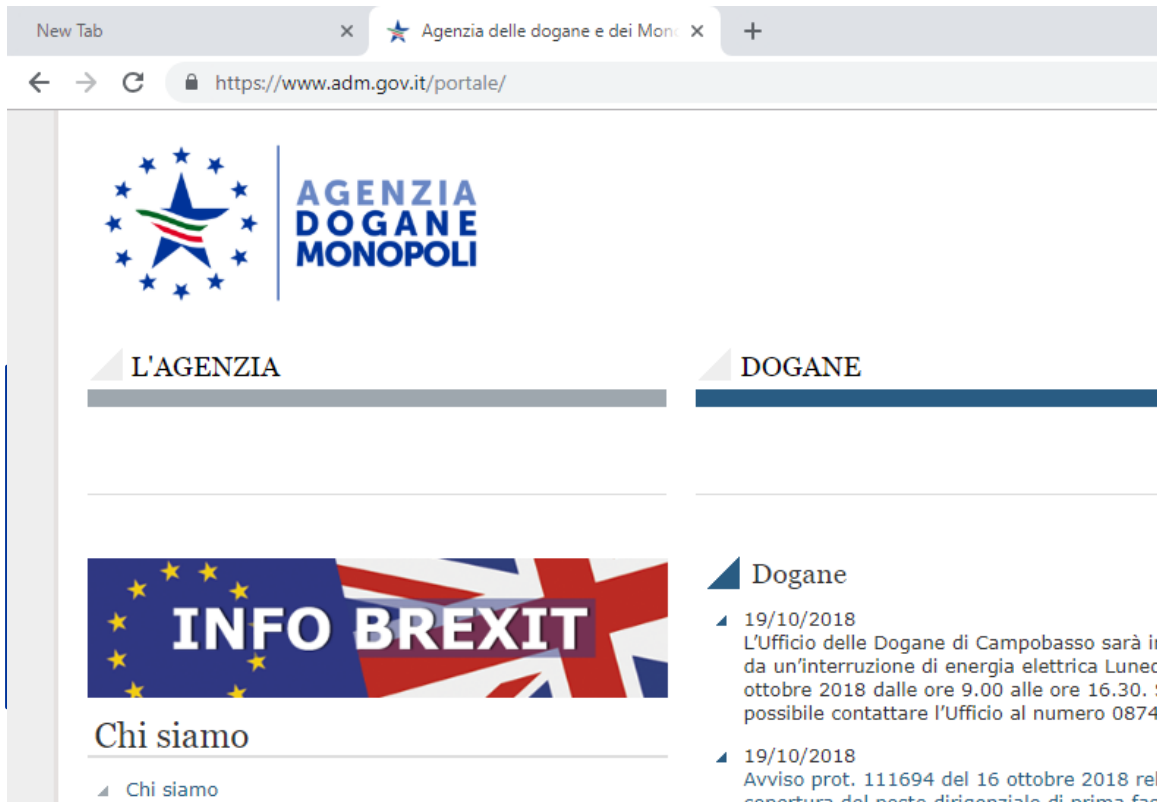
Des actions d'information/sensibilisation ont été confiées à ces structures de proximité et des formations aux fondamentaux du dédouanement sont offertes depuis septembre 2018.

Distribuzione del personale ADM per età





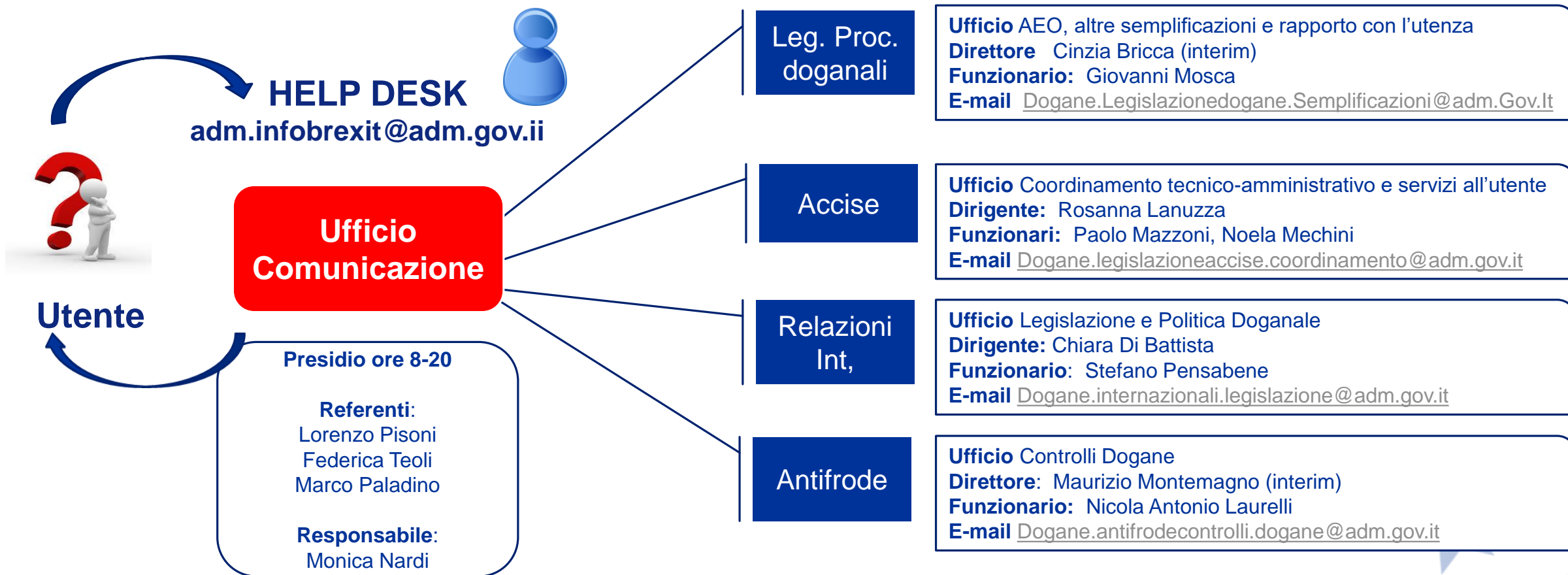
«INFOBREXIT» SUL WEB: FAQ, HELP DESK E AGGIORNAMENTO SUL NEGOZIATO



The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.adm.gov.it/portale/>. The page header features the ADM logo and the text 'AGENZIA DOGANE MONOPOLI'. Below the header, there are two main navigation tabs: 'L'AGENZIA' and 'DOGANE'. The 'DOGANE' tab is active. A prominent banner for 'INFO BREXIT' is displayed, featuring the European Union flag and the Union Jack. Below the banner, there are two columns of content. The left column is titled 'Chi siamo' and contains a link 'Chi siamo'. The right column is titled 'Dogane' and contains two news items: one dated 19/10/2018 regarding a power outage in Campobasso, and another dated 19/10/2018 regarding a notice of protest.

Sezione «Infobrexite» su www.adm.gov.it

- Pagina di atterraggio con summary e aggiornamento sul negoziato in corso
 - Sezione FAQ (Frequent Answers & Questions)
- Sezione «Help desk» con rinvio alla mail di assistenza all'utenza: adm.infobrexite@adm.gov.it



Gestire la BREXIT doganale

Rafforzamento dei presidi di gestione del tributo:

- incremento delle dichiarazioni doganali di importazione/esportazione/transito/vincolo ai regimi speciali da gestire e da controllare senza compromettere la fluidità dei traffici (affinamento analisi dei rischi);
- incremento delle richieste di autorizzazioni doganali da rilasciare e monitorare a cura degli Uffici doganali (periferia: depositi, garanzie, regimi speciali, ecc.; centro: ITV, IVO, AEO, garanzie multi stato membro, ecc);

Rafforzamento dei presidi presso gli aeroporti, i porti e gli altri valichi di confine per il controllo dei viaggiatori UK:

- percorsi dedicati nei sedimi privi di pregresse linee di traffici extra-UE e adeguamento di quelli già strutturati
- per il «tax free» un aiuto arriverà da OTELLO

Fruibilità delle semplificazioni procedurali e dichiarative previste dal Codice doganale UE e a livello nazionale

- la dichiarazione semplificata
- l'iscrizione nelle scritture del dichiarante
- l'autovalutazione
- lo sdoganamento centralizzato (...intanto a livello nazionale)
- lo sdoganamento in mare
- lo sportello unico doganale e dei controlli
- i *fast corridors*



Gestire la BREXIT doganale

Rafforzamento della partnership operatori affidabili/dogana per un commercio più sicuro e più veloce:

- utilizzo degli strumenti di comunicazione dedicati alla Brexit
- costituzione di un Tavolo permanente con le Associazioni di categoria per lo scambio di informazioni e la condivisione delle strategie
- ricorso sempre maggiore agli strumenti doganali di *compliance* che improntano l'intero «pacchetto» normativo funzionale del CDU
- sviluppo delle competenze aziendali per gestire in modo efficace ed efficiente il rapporto con i partner commerciali: controllo e coordinamento delle catene logistiche e di processo

Massimizzazione degli effetti derivanti dal possesso degli status di AEO (Operatore Economico Autorizzato) e di AE (Esportatore Autorizzato)

- mutuo riconoscimento con UK
- erogazione dei benefici previsti per gli operatori affidabili e conosciuti

Sperare per il meglio,
ma prepararsi al peggio

